



Assemblea Regionale dei Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

Verbale della seduta dell'11 ottobre 2009

Alle ore 10.30 del 11/10/09 presso il Policlinico di Modena, l'Ispettore Regionale Roberto Piro, preso atto della propria convocazione effettuata con avviso 093/CIR del 18/09/09, verifica che è presente almeno un terzo dei membri e dichiara aperta la seduta dell'Assemblea Regionale dei Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

Risultano presenti:

Roberto Piro (Isp. Reg. Emilia-Romagna), Daniele Gambera (Isp. Gruppo Fidenza e Vicario Isp. Prov. PR), Federico Massari (Isp. Prov. RE), Martina Vertuccio (Isp. Prov. MO), Giusy Annicchiarico (Isp. Prov. BO), Tomas Pineda (Isp. Prov. RA), Francesca Spadoni (Isp. Prov. FC), Daniele Marano (Isp. Prov. RN), Francesca Ghidini (Vice Isp. Vicario Gruppo Medesano – PR), Marco David Zani (Isp. Gruppo Parma – PR), Mirko Fabbro (Vice Isp. Vicario Gruppo Pontetaro – PR), Luca Mori (Isp. Gruppo Soragna – PR), Nicola Piovani (Isp. Gruppo Tizzano Val Parma – PR), Carlo Alberto Bergamini (Vice Isp. Vicario Gruppo Ferrara – FE), Fabio Olmi (Isp. Gruppo Canossa – RE, fino alle 13.20), Andrea Copelli (Vice Isp. Vicario Gruppo Castellarano – RE, fino alle 13.20), Chiara Saccani (Isp. Gruppo Correggio – RE), Laura Landini (Isp. Gruppo Guastalla – RE), Beatrice Pasquale (Isp. Gruppo Novellara – RE, fino alle 16.00), Stefania Ghizzoni (Vice Isp. Vicario Gruppo Fabbrico – RE), Stefano Ricciardi (Isp. Gruppo Quattro Castella – RE), Eduardo Raia (Isp. Gruppo Reggio Emilia – RE), Andrea Spallanzani (Isp. Gruppo Rubiera – RE), Francesco Napoleone (Isp. Gruppo Scandiano – RE), Alessio Salvatore La Monica (Isp. Gruppo Modena – MO), Alessandro Usai (Isp. Gruppo Sassuolo – MO, dalle 11.25 alle 15.35), Federica Salimei (Vice Isp. Vicario Gruppo Bologna – BO), Francesco Angiolini (Vice Isp. Vicario Gruppo Castiglione dei Pepoli – BO), Iliaria Belcari (Resp. Gruppo Medicina – BO), Agnese Farolfi (Isp. Gruppo Ravenna – RA), Giulia Randi (Isp. Gruppo Cesenatico – FC), Davide Gudenzi (Isp. Gruppo Cesena – FC), Enrico Di Lena (Vice Isp. Vicario Gruppo Forlì – FC), Elisa Banci (Isp. Gruppo Cattolica – RN) e Luca Giorgi (Vice Isp. Vicario Gruppo Rimini - RN).

Risultano assenti giustificati:

Silvia Pivetti (Isp. Prov. FE), Susanna Bastardini (Isp. Gruppo Piacenza – PC), Lorenzo Pongolini (Isp. Gruppo Fontanellato – PR), Roberto Bernini (Isp. Gruppo Palanzano – PR), Mirco Trazzi (Resp. Gruppo Cento – FE) e Marcello Bardelli (Isp. Gruppo Prignano sulla Secchia – MO).

Risultano assenti ingiustificati:

Gerardo Piombo (Isp. Gruppo Bedonia – PR), Sara Rivieri (Isp. Gruppo Scurano – PR), Giulia Zucchi (Isp. Gruppo S. Secondo Parmense – PR), Manuel Mazzoni (Isp. Gruppo Sorbolo – PR), Sharim Gumina (Isp. Gruppo Carpi – MO), Elisabetta Di Mari (Isp. Gruppo Imola – BO), Nakia Lombardi (Isp. Gruppo Faenza – RA), Daniel Gamberini (Isp. Gruppo Lugo – RA), Elisa Cucchi (Isp. Gruppo Forlimpopoli – FC) e Angela Giorgione (Resp. Gruppo Riccione – RN).

Vengono ammessi alla seduta in qualità di osservatori i Pionieri anche Andrea Zibana (Delegato Tecnico Regionale per l'Area Pace), Sara Bruni (Delegato Tecnico Regionale per l'Area Servizio nella Comunità) Laura Galeffi (Delegato Tecnico Regionale per l'Area Salute). Vengono ammessi con il compito di coadiuvare l'Ufficio di Presidenza e di curare gli aspetti logistici i Pionieri Giuseppe Cicalese, Samantha Murazzo, Riccardo Papa e Roberto Pontoriero.

L'ordine del giorno è il seguente:



Assemblea Regionale dei Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

- comunicazioni dell'Ispettore Regionale e presentazione dello staff tecnico regionale;
- nomina dei segretari dell'Assemblea Regionale dei Giovani C.R.I.;
- aggiornamento del regolamento dell'Assemblea Regionale dei Giovani C.R.I. alla luce del "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della Croce Rossa Italiana";
- l'assetto della Croce Rossa Italiana alla luce delle novità regolamentari rappresentate dai regolamenti delle componenti volontaristiche e dal corso di formazione: stato attuale e prospettive;
- comunicazione del piano regionale per l'apertura di Gruppi Pionieri 2009/10;
- proposte dei membri dell'Assemblea Regionale in vista dei programmi e dei piani di attività regionali del 2010, in relazione alle esigenze dei Gruppi;
- il nuovo "Progetto Associativo";
- "format" nazionale sulle attività dei Gruppi Pionieri;
- capitolato tecnico delle uniformi e regolamento sull'uso.

Viene proiettato il video "Youth on the move" e viene data lettura dei 7 Principi Fondamentali della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e della "Youth declaration".

A seguire viene lasciata la parola al Vice Commissario del Comitato Provinciale C.R.I. ospitante, Giuseppe Cavalieri, che esprime i propri saluti, accompagnati dagli auguri di benvenuto e di buon lavoro.

Alle ore 11.00, in collegamento attraverso videochiamata, l'Ispettore Nazionale dei Giovani C.R.I., Rosario Valastro, esprime i propri saluti all'Assemblea Regionale dell'Emilia-Romagna e discute i punti qui riassunti:

- Importanza di "conoscere per deliberare".
- Importanza della formazione, soprattutto per i Vertici.
- Appuntamento con gli Ispettori Provinciali a Roma dal 3 al 5 gennaio 2010 per capire le esigenze territoriali e recepire le esigenze della base.
- Si sta andando verso un'unica componente C.R.I. e in questo riveste un ruolo importante il nuovo corso per le componenti non ausiliarie delle forze armate.
- Importanza che il corso di accesso, da corso informativo, diventi un corso qualificante attraverso l'impiego di docenti di qualità che sappiano coinvolgere.
- Il senso della riforma e del fatto che i giovani stiano con i giovani.
- Apertura dei percorsi di formazione anche alle altre componenti
- L'obiettivo dei Giovani C.R.I. è la costruzione di una società che rispecchi i principi fondamentali del Movimento
- In fase di pubblicazione le linee guida per il tirocinio degli aspiranti pionieri.
- In arrivo fondi da suddividere tra le regioni per l'attività formativa della componente.
- Il materiale in dotazione all'Ispettorato Nazionale verrà decentrato sul territorio per supportare l'attività logistica dei gruppi.
- Importanza della motivazione.
- Scopo della formazione è quello di arricchire tutti.
- Importanza dello "spirito di gruppo".
- L'Ispettorato Nazionale chiede un feedback su come sta agendo e a tal proposito è aperto a critiche costruttive.

Alle ore 11.25 entra l'Ispettore del Gruppo di Sassuolo e termina il collegamento video con l'Ispettore Nazionale.



Assemblea Regionale dei Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

Alle ore 11.30 l'Ispettore Regionale dei Giovani della C.R.I. Emilia-Romagna, Roberto Piro inizia il proprio discorso, toccando i seguenti punti:

- Ringraziamenti per la grande presenza da parte dei membri dell'Assemblea.
- Excursus di quello che è successo alla CRI nell'ultimo anno, partendo dall'Assemblea Nazionale di Bardonecchia e passando al commissariamento dell'Associazione, agli avvicendamenti al vertice della componente, all'annullamento delle elezioni, alla manifestazione a Roma, alle nuove elezioni e alle riforme dei regolamenti e delle norme.
- L'importanza dei Pionieri nell'educare.
- Presentazione dei Delegati Tecnici Regionali, che sono tutti presenti in sala
- Importanza della formazione, che avrà alcuni importanti appuntamenti a breve:
 - Corso per Leader di Primo Livello (Ispettori di Gruppo e Provinciali) dal 6 all'8 novembre 2009.
 - Corso Regionale per figure di primo livello: ApG, ASA, ABC dal 5 all'8 dicembre 2009.
 - Campo nazionale in Sicilia dal 4 all'8 dicembre 2009, con attivazione dei seguenti corsi
 - 1° livello: IDEA (educazione alimentare ed igiene) ed operatore area sviluppo.
 - 2° livello: animatore in pediatria, minori a rischio, migration, climate in action

Riprendendo la frase dell'Ispettore Nazionale "conoscere per deliberare", l'Ispettore Regionale annuncia che sarà un'Assemblea incentrata sull'informazione e sul dibattito, in vista delle successive sedute a maggior carattere deliberativo.

Nomina dei segretari dell'Assemblea Regionale dei Giovani C.R.I

11.45. L'Ispettore Regionale propone per la nomina di Segretari dell'Assemblea Regionale i Pionieri Daniele Marano (Isp. Prov. Rimini), Francesca Spadoni (Isp. Prov. Forlì-Cesena), Martina Vertuccio (Isp. Prov. Modena).

Con trentasei voti favorevoli su trentasei presenti, l'Assemblea approva all'unanimità.

Martina Vertuccio viene incaricata di verbalizzare questa seduta.

Aggiornamento del regolamento dell'Assemblea Regionale dei Giovani C.R.I. alla luce del "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della Croce Rossa Italiana"

11.55. Alla luce del "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della Croce Rossa Italiana" si rendono necessarie alcune integrazioni al Regolamento dell'Assemblea Regionale dell'Emilia-Romagna, la cui proposta è stata inviata ai membri contestualmente alla convocazione di questa seduta.

L'Isp. Prov. di Rimini propone di considerare anche altre modifiche al regolamento; l'Ispettore Regionale accoglie il suggerimento, invitandolo ad inviare una proposta da sottoporre all'Assemblea in una prossima seduta.



12.05. Con trentasei voti favorevoli su trentasei presenti, l'Assmblea approva all'unanimità l'aggiornamento del regolamento proposto dall'Ispettorato Regionale, che fa parte integrante di questo verbale.

L'assetto della Croce Rossa Italiana alla luce delle novità regolamentari rappresentate dai regolamenti delle componenti volontaristiche e dal corso di formazione: stato attuale e prospettive

12.05. Viene introdotto il tema, illustrando le novità rappresentate dalle ultime ordinanze commissariali. Viene posta l'attenzione anche sul tirocinio, il cui iter è stato deliberato al Consiglio Nazionale dei Giovani C.R.I. riunitosi a Campobasso. Sarà composto da cinque incontri, obbligatorio per tutti ma senza esame finale. L'Ispettore Regionale invita a segnalare eventuali irregolarità riguardo all'applicazione delle normative, in particolare sul corso unico.

L'Isp. del Gruppo di Rubiera chiede chiarimenti riguardo il percorso post-corso unico.

L'Isp. del Gruppo di Cesena chiede delucidazioni su cosa si intenda per trasporto infermi e taxi sanitario e se il corso sia abilitante a ciò.

Il Vice Isp. Vicario del Gruppo di Ferrara sottolinea che il corso non spiega nulla riguardo lo statuto e i vari regolamenti di Croce Rossa. Chiede inoltre se sia possibile inserire ulteriori eventi di formazione oltre alle cinque lezioni prestabilite per il tirocinio.

L'Isp. del Gruppo di Modena chiede se i tempi sull'uscita del nuovo regolamento inerente il tirocinio saranno brevi.

L'Ispettore Regionale interviene rispondendo ai vari quesiti. Sottolinea che è stato proposto al Commissario Straordinario di stabilire con maggior chiarezza le modalità di partecipazione al corso da parte degli "under26". Spiega a cosa abiliti il corso unico per l'accesso alla CRI. Ricorda che il tirocinio è organizzato dal Gruppo e quindi l'arricchimento di questo momento è legato alle esigenze locali.

Seguono altri interventi da parte dei membri, incentrati sull'abilitazione al servizio di PSTI (necessità di individuare se chi ha sempre svolto questa attività necessiti di effettuare nuovi corsi), sul numero minimo di servizi da fare durante il tirocinio (al riguardo si rimanda all'art. 6 del Regolamento, che ne stabilisce la competenza locale).

Alcuni membri esprimono il problema per gli Ispettori di Gruppo di non essere inseriti nel percorso formativo d'ingresso dei giovani e di non essere presenti all'esame del corso unico. Al riguardo emerge comunque l'importanza che gli Ispettori dei Giovani siano presenti alle lezioni e lavorino da leaders.

Alcuni membri esprimono perplessità sul sito dell'Ispettorato Regionale VVdS nonché sulla concomitanza tra tirocinio formativo Giovani e corso PSTI.

Emerge il tema dei volontari di altre componenti che vogliono fare le attività dei Pionieri e viceversa. L'Ispettore Regionale risponde favorevolmente, fermo restando che ognuno segua i percorsi di formazione adeguati per svolgere quel tipo di attività.

L'Isp. Prov. di Reggio Emilia chiede un chiarimento legale sul termine taxi sanitario e si chiede se non sia dequalificante l'esclusione dell'esame alla fine del tirocinio formativo.

Alle ore 13.00 prende nuovamente la parola l'Ispettore Regionale per rispondere ai vari quesiti e rimarcare il fatto che è importante insistere sul senso del gruppo; il ruolo degli Ispettori è quello di incoraggiare le persone verso le varie attività. L'ispettore deve coinvolgere tutti.



Uno dei membri ritiene che si debbano inserire nel corso di accesso alcune figure tipiche dei Pionieri per far conoscere la realtà dei Giovani della CRI agli aspiranti.

L'Ispe. del Gruppo di Reggio Emilia si chiede se i volontari che faranno le attività caratterizzanti dei Pionieri potranno partecipare alle Assemblee di Gruppo dei Giovani. Al riguardo, viene risposto negativamente, in quanto sarebbe in contrasto con il regolamento; non è tuttavia da escludere la possibilità ad altri volontari di partecipare a riunioni tecniche inerenti alle attività che svolgono con i Pionieri.

L'Ispe. Regionale sottolinea che nella ratio della nuova norma non è prevista la presenza dei vertici delle componenti nelle commissioni d'esame quindi l'unico modo per evitare che i ragazzi vengano esaminati da commissioni composte esclusivamente da adulti è quello di sensibilizzare i Presidenti affinché venga inserito almeno un docente Pioniere. Non è previsto che la commissione abbia dei vertici di componente come osservatori.

La seduta è interrotta per la pausa pranzo alle ore 13.20.

La seduta riprende alle 14.15. Hanno abbandonato i lavori durante la pausa l'Ispe. dei Giovani CRI di Canossa ed il Vice Ispe. Vicario dei Giovani CRI di Castellarano.

Comunicazione del piano regionale per l'apertura di Gruppi Pionieri 2009/10

L'Ispe. Regionale presenta i quindici gruppi la cui apertura è prevista nell'ambito del piano attuativo 2009-2010. Resta inteso che per necessità sopravvenute se ne potranno aprire anche altri.

L'Ispe. Nazionale dei Giovani CRI darà 200 euro a parziale copertura delle spese (di formazione e altro) che ogni Ispe. Regionale effettuerà per ogni gruppo aperto.

Proposte dei membri dell'Assemblea Regionale in vista dei programmi e dei piani di attività regionali del 2010, in relazione alle esigenze dei Gruppi

L'Ispe. Regionale esprime la completa disponibilità dell'Ispe. Regionale nell'accogliere le proposte che nascono dalle esigenze del territorio per la programmazione del 2010. Al riguardo precisa che i fondi di funzionamento ammontano a circa 11.000.000 euro, che devono bastare per i campi di formazione, le missioni, il materiale da acquistare ecc.

L'Ispe. Prov. di Reggio Emilia propone delle priorità partendo dagli obiettivi della propria provincia, in particolare la fascia di età 8-13, i minori a rischio, le attività internazionali e la collaborazione con varie associazioni di categoria.

L'Ispe. Prov. di Rimini sottolinea l'esigenza di ampliare la cooperazione internazionale, le attività nelle scuole, la campagna idea.

L'Ispe. Regionale esprime apprezzamento per quanto emerso, confermando in particolare che la presenza nelle scuole è importante e prioritaria per i Giovani C.R.I.

L'Ispe. Prov. di Forlì-Cesena propone attività motivazionali per i Giovani.

L'Ispe. del Gruppo di Parma sottolinea il fatto che spesso i Pionieri trovano difficoltà ad intraprendere attività con le varie istituzioni (in particolar modo le scuole) perché spesso i Presidenti dei Comitati CRI chiedono un ritorno economico che i Giovani non riescono a garantire. Esprime poi la propria esperienza, in cui il Comitato ha ricevuto fondi dalla scuola con cui aveva collaborato, grazie ad un fondo per i programmi di formazione ed approfondimento.



L'Isp. Prov. di Ravenna chiede la realizzazione di un video da proiettare durante la quarta lezione del corso e nelle scuole; chiede inoltre di proporre al Consiglio Nazionale di incentivare una presenza dei Pionieri in eventi televisivi che riguardano le attività che la componente svolge (es. educazione sessuale o alimentare).

L'Isp. del Gruppo di Fidenza racconta l'esperienza in merito ad un'attività svolta a livello locale con le farmacie esistenti sul territorio, che avevano poi dato incentivi per l'attività.

Due membri chiedono di elaborare una scaletta su come e in che modo prendere i contatti con le scuole per le varie attività.

L'Isp. del Gruppo di Reggio Emilia illustra come nel proprio territorio già da tempo il rapporto tra Pionieri ed esigenze della comunità sia gestito attraverso il continuo contatto con la rete dei servizi sociali della città.

Due membri chiedono linee uniche sulla formazione di figure che risultano intercomponente, in particolare per la clownerie. In particolare modo ci si augura che presto finiscano le incomprensioni in merito con i VVdS.

Il nuovo "Progetto Associativo"

Alle ore 15.15 viene avviata l'illustrazione della nuova bozza del Progetto Associativo

L'Ispettore Regionale descrive alcuni dei tratti principali, tra i quali:

- è scritto in prima persona.
- veniamo chiamati Giovani, non più Pionieri
- le figure sono elencate alla fine e non più dopo ogni area
- c'è stato uno snellimento
- i loghi verranno rimodernizzati
- non appena reso ufficiale avremo il compito di divulgarlo il più possibile

Seguono vari interventi.

L'Isp. del Gruppo di Modena ritiene che tutti i volontari debbano poter accedere ai corsi e chiede che in merito ci sia la possibilità che figure professionali di altre componenti o professionalità extra-CRI possano vedersi riconosciuto il proprio titolo senza seguire il percorso di formazione ad hoc. Al riguardo, l'Ispettore Regionale ricorda che i campi di formazione non sono importanti solo per le nozioni che trasmettono ma anche per l'esperienza che rappresentano.

L'Isp. del Gruppo di Cesena chiede che il destino delle figure di protezione civile come l'OTSE. L'Ispettore Regionale risponde che ora ci si è avviati verso l'operatore di protezione civile, che sarà una figura intercomponente.

"Format" nazionale sulle attività dei Gruppi Pionieri

Alle ore 15.30 viene illustrato il format nazionale sulle attività dei gruppi Pionieri, finalizzato a:

- raccogliere le informazioni sulle attività svolte dai gruppi
- porsi degli obiettivi annuali e vedere se poi alla fine sono stati raggiunti.
- creazione di un unico database per unire ed analizzare gli obiettivi di tutti i gruppi

A tal proposito è necessaria la sperimentazione con alcuni Gruppi; all'Emilia-Romagna ne sono stati richiesti nove.

Alle 15.35 l'Isp. del Gruppo di Sassuolo abbandona i lavori.



Assemblea Regionale dei Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

Preso atto delle adesioni da parte dei rispettivi Ispettori, l'Assemblea Regionale approva per acclamazione di incaricare della sperimentazione i seguenti Gruppi:

- Cattolica,
- Cesenatico,
- Ferrara,
- Guastalla,
- Medicina,
- Modena,
- Parma,
- Ravenna,
- Reggio Emilia.

Capitolato tecnico delle uniformi e regolamento sull'uso

Alle ore 15.55 l'Ispettore Regionale illustra lo stato attuale della divisa unica per servizi di protezione civile e sanitari, che risulta quasi pronta; in fase di valutazione è quella di servizio. Il regolamento d'uso sarà unico. Il Comitato Centrale sembra intenzionato ad effettuare una gara d'appalto unica per la fornitura delle uniformi.

Alle ore 16.00 l'Isp. del Gruppo di Novellara lascia l'Assemblea.

A domanda, viene precisato che il capitolato dell'uniforme dei Pionieri elaborato nel 2008 dal Consiglio Nazionale della componente non risulta poi approvato dal Vertice dell'Associazione.

Non essendoci altri interventi alle ore 16.20 l'Ispettore Regionale dichiara chiusa la seduta dell'Assemblea.

Reggio Emilia, 26/10/09

Il Segretario dell'Assemblea
(Isp. Prov. Martina Vertuccio)

Il Presidente dell'Assemblea
(Isp. Reg. Roberto R. G. Piro)

